

Confronto interlinguistico della fraseologia tra l'italiano, il francese, lo spagnolo e lo slovacco nel contesto fraseodidattico

JANKA KUBEKOVÁ

UNIVERSITÀ MATEJ BEL BANSKÁ BYSTRICA

(SLOVACCHIA)

R **Assunto:** Nel nostro studio di carattere interlinguistico confronteremo la fraseologia della lingua generale e della lingua specialistica. Analizzeremo le unità fraseologiche provenienti dalla Bibbia e dalla mitologia greca, nonché le unità fraseologiche nell'ambito delle relazioni internazionali, della diplomazia, della politologia e dell'economia. L'obiettivo del presente studio, sulla base dei criteri stabiliti, è quello di individuare delle unità fraseologiche nelle lingue romanze (francese, italiano, spagnolo) e nella lingua slava (slovacco) che abbiano delle finalità didattiche e che possano contribuire al progresso del plurilinguismo delle predette lingue romanze nei programmi di facoltà non umanistiche.

→ **Parole chiave:** Fraseologia contrastiva, Fraseodidattica, Plurilinguismo, Intercomprensione

→ **Abstract:** This study we will focus on interlingual confrontation of phraseology that is related to the general language as well as the language for specific purpose. The phraseological units of biblical origin and Greek mythology

will be analysed. Furthermore, in order to meet the main objective of this paper, another group of phraseological units related to the field of international relations, diplomacy, political science and economics will be also studied. Finally, in accordance with the set criteria, this study will determine phrasemes in Romance languages (French, Italian and Spanish) and the Slavic language (Slovak) that are suitable for educational purposes as well as for plurilingual progress in particular Romance languages during a university study of non-philological specialization.

→ **Key words:** Contrastive phraseology, Phraseodidactics, Plurilinguism, Intercomprehension

1. Introduzione

→ La fraseologia, come dichiarano in modo esplicito ed implicito alcuni autori (ad esempio, Corpas Pastor, Morvay, 2002; González Rey, 2012; Gutiérrez Rubio, 2013 e Pamies Bertrán, 2016), non è più una disciplina marginale della linguistica, essa ha lasciato il posto di Cenerentola e ha conquistato le simpatie e

attenzioni di molti linguisti. Grazie agli studi e alle ricerche realizzate in diversi ambiti della fraseologia, con un numero sempre maggiore di congressi dove questa disciplina è assunta a ruolo di protagonista, si aprono sempre nuove vie di approfondimento delle conoscenze in questo campo.

→ Nel nostro studio ci dedicheremo alla ricerca del carattere interlinguistico che compa-
ra le unità fraseologiche (UF) di alcune lingue europee: spagnolo, francese, italiano e slovacco. La scelta delle lingue non è stata casuale. Insegnando in una facoltà non umanistica la lingua spagnola e l'intercomprensione delle lingue romanze, ci troviamo con gli studenti di madre lingua slovacca che conoscono almeno una lingua romanza, generalmente francese o spagnolo. Per questo motivo nel nostro studio, trattando le UF, presenteremo un possibile metodo per la fraseodidattica nel quale per mezzo di due lingue romanze (francese e spagnolo) si cercherà di approdare alla lingua italiana. Il secondo motivo è correlato alle nuove tendenze nell'insegnamento delle lingue che sottolineano l'importanza d'introdurre delle unità fraseologiche a tutti i livelli dello studio di una lingua straniera.

2. Fraseologia e la metafora

→ Spesso in un discorso, cercando di esprimersi in modo appropriato, si applica il linguaggio metaforico. Questa creatività della figura mossa dall'intenzione di essere quanto più incisivi nel modo di esprimersi, nella produzione scritta o nell'interazione verbale ci porta alla metafora. «La metafora è lo strumento cognitivo più usato e un principio incisivo della comprensione umana» (Pérez Bernal, 2004: 647). La fraseologia grazie alla metafora è uno strumento che si applica nella lingua non solo per la

sua funzione estetica, ma anche per la sua capacità descrittiva, illustrativa⁵⁵ e allo stesso tempo per la sua concisione, ovvero con meno parole si esprime un contenuto più vasto. Alcune UF hanno la capacità di aumentare la forza argomentativa del discorso ed accelerare la sua dinamica tanto nella lingua generale, quanto nella lingua specialistica⁵⁶.

→ Nel presente studio, avendo deciso di utilizzare il termine di unità fraseologica (UF)⁵⁷, ci dedicheremo anche alla loro equivalenza traduttiva⁵⁸ nelle lingue romanze (francese, italiano, spagnolo) e in una lingua slava (slovacco). L'approccio interlinguistico riguarda i modi dell'equivalenza e le possibilità della traduzione che «è il mediatore tra due culture» (Šušá, 2013: 18). Per il nostro studio abbiamo scelto le UF della lingua generale di provenienza biblica e dalla mitologia greca come mediatori della cultura. La loro particolarità è che sono presenti in tutte le lingue europee e «si considerano l'eredità culturale europea» (Sabban, 2007: 595). Per questa particolarità cercheremo di sottoporle alla nostra analisi.

→ Alcune UF non solo hanno un proprio significato, ma contengono anche dei concetti culturali (Szerszunowicz, 2014). Tutto ciò ha motivato la scelta di diverse UF che tratteremo nel

55 Dietro l'unità fraseologica si proietta una storia, p.e.: *tallone d'Achille* (il punto debole); *vaso di Pandora* (le conseguenze fatali della curiosità), *bacio di Giuda* (il tradimento dell'amico), *vacche grasse – vacche magre* (l'epoca dell'abbondanza o della carestia), etc.

56 Al linguaggio metaforico e alla sua presenza e funzione pragmatica (della fraseologia) nei testi specialistici si sono dedicate nei loro studi Benčėková (2014), Polčicová (2006), Škvareninová (2015).

57 Il termine si applica spesso nella fraseologia spagnola.

58 György (2009) studia il confronto delle UF tra l'italiano e lo slovacco.

presente studio con lo scopo di colmare le lacune culturali e fraseologiche degli studenti e motivarli ad interessarsi e a conoscere più lingue romanze per mezzo dei testi studiati nelle lezioni di intercomprensione. Dalla prospettiva di Gibbs (1994) le persone sono capaci di trovare il senso del discorso figurato perché la sua conoscenza metaforica convenzionale li offre una connessione tra ciò che queste espressioni confermano letteralmente e la loro interpretazione figurata. Trattando le diverse UF una delle loro caratteristiche è la figura e, quindi, si deve studiare anche il loro significato figurato o l'opacità. Altre caratteristiche delle UF sono la polilessicalità e la fissità. Per Federica Casadei:

Il termine espressione idiomatica (d'ora in poi e.i.) indica espressioni polilessicali che abbinano un significante fisso a un significato convenzionale tipicamente non letterale. [...] Le e.i. Sono tradizionalmente ritenute un fenomeno anomalo, deviante nella sintassi e nella semantica delle frasi 'normali' di una lingua (Casadei, 1996: 68).

→ García-Page (2008) definisce le UF (nella concezione ampia⁵⁹) come strutture complesse che sono formate da un minimo di due parole, che sono fisse o stabili, con la variazione potenziale, con la presenza dell'idiomaticità e dell'istituzionalizzazione.

→ Nel nostro studio abbiamo analizzato le unità fraseologiche da due prospettive⁶⁰: le UF che appartengono alla lingua generale e le UF

59 La concezione ampia della fraseologia include le locuzioni, le collocazioni ed anche le pemie. Nel nostro studio utilizzeremo la concezione ampia della fraseologia.

60 González Rey (1998 : 58-59) studia la fraseologia da due prospettive diverse: dalla lingua generale e dalla lingua specialistica.

che appartengono alla lingua specialistica. Le UF che hanno le caratteristiche descritte sopra (fissità, polilessicalità, metaforicità o idiomaticità) con un referente nel linguaggio specialistico le denomineremo "unità fraseologiche terminologiche" (UFT). Alle UFT si sono dedicati i linguisti orientati allo studio della fraseologia dagli anni '80 (Kučerová, 1980; Mlacek, 1980; Gréciano, 1993; Mlacek, Ďurčo, 1995; Cabré, Estopa e Lorete, 1996; González Rey, 2002; Mešková, Olejárová, 2004; Mešková, Kubeková, 2015).

→ Secondo Mešková e Olejárová (2004 : 326) le UFT sono delle combinazioni fisse, composte da due o più parole con un significato metaforico (figurato), presenti nei testi in ambito specialistico e la loro opacità è totale o parziale. Oster (2005) caratterizza le UFT come le unità sintattiche, composte da più di un lessema, molto frequenti nei testi specialistici.

→ Possiamo, pertanto, dire che le caratteristiche principali delle UFT sono: la polilessicalità, la fissità e l'idiomaticità. Esse possono avere un significato metaforico (*inflazione galoppante, rete zombie, bolla immobiliare, prestito ponte, denaro facile, forbice di prezzo, congelare le rate, paradiso fiscale, immunità parlamentare, immunità diplomatica*), ma vi sono dei casi in cui la metafora può essere "attenuata". Uno dei suoi componenti può essere un termine (p.e. *paradiso fiscale, parco tecnologico, dimissioni in bianco, economia in nero, riciclaggio di denaro sporco*), ma in altre UFT tutti i componenti sono non terminologici (p.e. *Libro bianco, Cavalieri bianchi, Libro verde, cavallo di Troia*⁶¹, *oro nero, colletti bianchi, colletti blu, triangolo*

61 Ha doppio significato: nella lingua generale come europeismo culturale e nella lingua specialistica nell'ambito dell'informatica.

d'oro, etc.) e si usano nei discorsi dei testi specialistici⁶².

→ Dopo aver definito le UF e le UFT tratteremo del loro ruolo nel campo della fraseodidattica e del plurilinguismo.

Plurilinguismo e fraseodidattica

→ Con lo sviluppo delle nuove tecnologie, l'uso di internet e ovviamente il numero non insignificante dei parlanti, l'inglese si afferma come prima lingua straniera nella maggior parte dei Paesi Europei. Le altre lingue straniere devono fare più sforzi per mantenere la loro posizione nel "mercato linguistico", soprattutto se si tratta dell'insegnamento delle lingue straniere. La crescita dell'interesse per l'internazionalizzazione dei programmi di studio è una reazione all'internazionalizzazione delle aziende e alle loro richieste di assumere dei candidati plurilingui (Rošteková, 2018). Questa potrebbe essere la ragione per cui i giovani dovrebbero studiare più lingue straniere, ma in realtà sono pochi coloro che trovano una sufficiente motivazione per protrarre lo studio di più lingue straniere a livelli avanzati. Nel nostro studio non vogliamo esaminare la politica linguistica dei Paesi membri dell'Unione Europea che peraltro appoggia il plurilinguismo e riconosce la parità di tutte le lingue dei paesi che la compongono, come dichiarato anche nel motto *In Varietate Concordia*. Anzitutto vogliamo fare una breve descrizione della situazione delle lingue romanze in Slovacchia. Fino all'anno 2015, in Slovacchia era obbligatorio nella scuola primaria e secondaria lo studio

62 «Secondo Maria Teresa Cabré (1998), la lingua di specialità viene spesso intesa come un sottosistema specifico della lingua generale, dove per lingua generale si intende la lingua naturale, specifica in quanto particolare nel contenuto dei suoi termini» (Scelzi, 2009).

di due lingue straniere: l'inglese come prima lingua, mentre la seconda lingua veniva scelta dai ragazzi tra il tedesco, il francese, l'italiano, lo spagnolo e il russo. Dall'anno 2015, invece, è obbligatorio studiare esclusivamente una lingua che è l'inglese. Analizzeremo ora il numero degli studenti che studiano le lingue romanze nei licei slovacchi. Nell'anno 2017 hanno studiato in Slovacchia, secondo le informazioni statistiche del Ministero della Educazione della Repubblica Slovacca⁶³, il francese come seconda lingua l'8% degli studenti, lo spagnolo il 9% e l'italiano lo 0,1 %. I dati statistici messi a disposizione dal ministero non forniscono la percentuale degli studenti che hanno eventualmente studiato il portoghese. Comparando questi dati statistici con quelli riferiti all'anno 2007 (prima di togliere l'obbligo di studio di due lingue straniere), il francese come seconda lingua veniva studiato dal 28% degli studenti, lo spagnolo dal 5%, l'italiano dallo 0,7%, anche in questo caso non disponiamo di alcuna percentuale in merito allo studio del portoghese, sempre in riferimento agli studenti liceali. Questi dati ci permettono di osservare che le prospettive per le lingue romanze di essere studiate durante la frequentazione del liceo non sono molto favorevoli e tutto ciò ha indubbiamente delle ripercussioni negative anche sul successivo studio universitario. Cosa si dovrebbe fare?

→ Abbiamo detto che la lingua inglese è diventata la prima lingua straniera nella maggior parte dell'Europa e, quindi, questa potrebbe essere utilizzata come "ponte" o "passerella" linguistica verso lo studio delle altre lingue. Come spiega Filomena Capucho (2011: 228) «la nozione di lingua-passerella (cfr. Klein, Reissner,

63 Centrum vedecko-technických informácií SR (CVTI SR), Slovak Centre of Scientific and Technical Information: <http://www.cvtisr.sk/> (consultato il)

2006) è quindi estremamente utile nei casi in cui l'inglese (oggi prima lingua straniera appresa a scuola, nella maggioranza dei paesi europei) può svolgere un ruolo fondamentale».

→ Una delle possibili soluzioni è l'insegnamento dell'intercomprensione che risulta attraente per gli studenti in quanto apprendono simultaneamente quattro lingue romanze a livello di comprensione dei testi, avvicinandosi al significato degli stessi, «cercando le zone di trasparenza per la comprensione e applicando la strategia unificata di accesso al senso con tecniche di deduzione secondo un modello chiamato "i sette setacci" (De Carlo, 2007: 58, cfr. Klein, Stegmann, 2001)».

→ Alle lezioni d'intercomprensione⁶⁴ gli studenti si "appoggiano" ad una lingua romanza che conoscono, come abbiamo detto sopra (francese o spagnolo), ma anche all'inglese, ed in alcuni casi anche allo slovacco (lingua madre). La nostra esperienza dalle lezioni d'intercomprensione chiaramente conferma che "l'appetito vien mangiando", cioè gli studenti con il progresso nello studio dell'intercomprensione vogliono continuare ed ampliare le conoscenze delle lingue romanze anche nei successivi semestri.

→ Con l'approfondimento dello studio dell'intercomprensione si aprono nuove possibilità per la scelta dei testi e si creano le condizioni per introdurre nelle lezioni i brani che contengono le unità fraseologiche entrando, così, in contatto con la fraseodidattica. Secondo Ďurčo

64 «L'intercomprensione (IC) è un approccio alla didattica delle lingue che si fonda su un modello comunicativo in cui gli interlocutori hanno un repertorio plurilingue basato su abilità parziali: comprendono più lingue pur non avendo in queste lingue un'abilità di produzione» (Bonvino, Fiorenza e Pippa, 2011)

(2012: 91) «la fraseodidattica delle lingue straniere pone l'enfasi nell'adeguatezza della scelta delle UF delle lingue straniere e la ottimizzazione della loro presentazione didattica». González Rey (2012: 67) definisce la fraseodidattica non solo come «la didattica della fraseologia di una lingua ma anche come la didattica di tutta una lingua per mezzo della sua fraseologia»⁶⁵. Con le definizioni ci troviamo nel terreno "multi-interdisciplinare" dove entrano in contatto la fraseologia, i testi specialistici, la didattica, l'intercomprensione, etc.

4. Metodologia

→ Per le lezioni d'intercomprensione abbiamo scelto frammenti di testi che contengono un'unità fraseologica nel campo dei linguaggi specialistici e le unità fraseologiche⁶⁶ che hanno un valore culturale, come meglio definito precedentemente.

→ Abbiamo diviso le unità fraseologiche in tre gruppi: nel primo gruppo si trovano le UFT dei linguaggi specialistici⁶⁷ (economia, relazioni internazionali, diplomazia, politologia), nel secondo gruppo si trovano le unità fraseologiche che provengono dalla mitologia greca e nel terzo gruppo, infine, si trovano le unità fraseologiche di provenienza biblica. Esse verranno trattate con un ordine relativo alla loro complessità.

→ Richiamando quanto già detto precedentemente, durante le lezioni usiamo quattro

65 «la Fraseodidáctica se define no sólo como la didáctica de la fraseología de una lengua sino también como la didáctica de toda una lengua a través de su fraseología» (González Rey, 2012: 67).

66 Internazionalismi

67 La scelta dei quattro settori è dovuta al fatto che i nostri studenti affrontano studi di relazioni internazionali, politologia e diplomazia.

lingue romanze (spagnolo, francese, italiano e portoghese), ma nel nostro studio abbiamo scelto solamente tre lingue⁶⁸ (spagnolo, francese, italiano).

→ Dalla tipologia testuale abbiamo selezionato i testi di carattere descrittivo ed espositivo (informativo). Tutti i testi provengono da internet, quindi sono autentici, in alcuni casi si sono utilizzati i corpus dei testi paralleli (*Linguee*), che contengono i testi dell'*Eur-lex*, i giornali, la pagina web dell'ONU, della Banca d'Italia, etc. Il genere dei testi è diverso, si tratta di notizie, di annunci, di trascrizione parziale di una seduta del Parlamento Europeo, di una breve definizione, di frammenti di testi giornalistici, un testo di carattere giuridico ed un altro invece di carattere informatico, etc. Caratteristica comune di tutti questi testi è la presenza di un'unità fraseologica. Nell'analisi del corpus presentiamo le unità fraseologiche delle tre lingue paragonate (italiano, spagnolo e francese) e anche l'equivalente slovacco con la traduzione all'italiano nelle parentesi quadre. L'equivalente slovacco sta dimostrando che trattandosi delle unità fraseologiche con le caratteristiche espresse più in alto (cap. 2), la comprensione è possibile in alcuni casi "appoggiandosi" anche alla lingua madre. L'equivalente slovacco non si presenta nella lezione, gli studenti devono cercare di capirlo. Gli equivalenti delle UFT si sono acquisiti dal database terminologico multilingue *InterActive Terminology for Europe* (IATE), che dà la possibilità di consultare e di paragonare la terminologia in tutte le lingue della UE. Con ognuna UF presentiamo un frammento di testo del linguaggio specialistico in italiano che contiene l'apposita

68 Gli studenti conoscono il francese o lo spagnolo durante le lezioni l'italiano ha causato più problemi nella comprensione dei testi rispetto al portoghese.

UF per dimostrare la presenza della fraseologia nei testi specialistici.

→ I testi con le UF si introducono alle lezioni nella seconda metà del programma semestrale. Si comincia con dei testi semplici di diversa tipologia (Gómez Fernández, Uzganga Vivar, 2010). Nelle lezioni si prende in considerazione il *continuum linguistico* che rispetta il *continuum geografico*, perciò con i testi si lavora nei blocchi formati dal blocco delle lingue iberiche (portoghese, spagnolo), e l'altro blocco costituito dal francese e dall'italiano.

5. Analisi del corpus

→ Analizzeremo le UF secondo l'equivalenza quantitativa e qualitativa adattata da Ďurčo (2012) che distingue l'equivalenza quantitativa, caratterizzata dal numero degli equivalenti, e l'equivalenza qualitativa che prende in considerazione la forma interiore degli equivalenti fra due o più lingue straniere. L'equivalenza quantitativa in base al numero degli equivalenti, come abbiamo detto, si distingue in quattro forme: 1. mono-equivalenza, ovvero ad una UF corrisponde una UF dell'altra lingua; 2. poli-equivalenza, ad una UF corrispondono più UF sinonime dell'altra lingua; 3. semi-equivalenza, che identifica quella situazione in cui una UF o le sue varianti sinonimiche corrispondono a più varianti nella lingua paragonata, e sono differenti nella loro struttura; 4. zero-equivalenza, quando nella lingua paragonata non esiste la UF equivalente. L'analisi quantitativa di una UF altro non è che la valutazione più specifica e dettagliata dell'equivalenza strutturale e formale (Dinžíková, 2018: 59). Nel corso della nostra analisi, osserveremo anche l'aspetto semantico dell'equivalenza.

→ Il nostro obiettivo era scegliere gli equivalenti con il significato congruente (\equiv) o uguale ($=$) p.e.: (it.) *nodo gordiano* \equiv (fr.) *nœud gordien* \equiv (es.) *nudo gordiano* \equiv (slov.) *gordický uzol* [gordiano nodo]. L'aspetto strutturale delle UF dovrebbe essere simmetrico nelle lingue romanze S+A (*Libro bianco, Livre blanc, Libro blanco, vacche grasse, vaches grasses, vacas gordas*) nello slovacco A+S (*Biela kniha* [bianco libro]), (*tučné kravy* [grasse vacche]), o con minime discrepanze tra le lingue romanze e lo slovacco; la struttura S+di+S_{Pl} (*fuga di cervelli, fuite des cerveaux, fuga de cerebros*) è rappresentata nello slovacco con la struttura S+S_{GenPl} (*únik mozgov* [fuga di cervelli]).

5.1 Unità fraseologiche terminologiche

→ Come abbiamo detto il primo gruppo è formato dalle UFT che sono presenti nei testi del linguaggio specialistico (economia, politologia, relazioni internazionali).

I. Nel successivo schema possiamo osservare che il primo modello di UF *Libro bianco* è un'UF di tipo mono-equivalente, a livello semantico gli equivalenti tanto nelle lingue romanze quanto nello slovacco sono congruenti (\equiv) e quindi sono facilmente comprensibili. Nella lingua slovacca possiamo osservare l'aggettivo *biel-a* che in italiano corrisponde all'aggettivo *bianca*, il suffisso "a" – indica il genere e numero, che concorda con il sostantivo femminile *kniha* [libro] e quindi l'aggettivo assume il genere femminile.

(it.)	<i>Libro bianco</i>	}	\equiv (slov.) <i>Biela kniha</i>
(spa.)	<i>Libro blanco</i>		
(fr.)	<i>Livre Blanc</i>		
			[Bianco libro]

La struttura delle UFT è simmetrica: nelle lingue romanze S+A corrisponde nello slovacco alla struttura A+S. Dal punto di vista lessicale gli elementi delle UFT sono trasparenti. Appoggiandosi alle lingue conosciute dagli studenti (spagnolo, francese ed anche slovacco), si riesce a capire perfettamente il significato italiano.

“L’inclusione della gioventù in certe politiche essenziali per i giovani, sostenuta nel *Libro bianco* per la gioventù come secondo pilastro per lo sviluppo delle politiche per i giovani [...]” eur-lex.europa.eu (14/01/2018)

II. La successiva UFT è di tipo mono-equivalente, congruente tanto nella semantica quanto nella forma, con trasparenza lessicale tra le lingue romanze. L'equivalente slovacco ha la stessa qualità degli equivalenti delle lingue romanze. La struttura S+A è simmetrica nelle lingue romanze e si presenta nella forma A+S nello slovacco. Gli elementi lessicali di tutte le lingue romanze sono trasparenti e quindi comprensibili. Appoggiandosi anche allo slovacco o l'inglese gli studenti sono capaci di

(it.)	<i>paradiso fiscale</i>	}	\equiv (slov.) <i>daňový raj</i>
(spa.)	<i>paraíso fiscal</i>		
(fr.)	<i>paradis fiscal</i>		
			[fiscale paradiso]

comprendere il significato corretto della UFT italiana grazie alla similitudine con il termine inglese che è *fiscal heaven*. Dall'analisi si può constatare che l'aggettivo degli equivalenti delle lingue romanze e anche quello dello slovacco sono congruenti; si osserva, inoltre,

la trasparenza lessicale e quindi come abbiamo detto l'UFT italiana è comprensibile.

“È interessante notare che il termine inglese «fiscal heaven» è stato tradotto nella maggior parte delle altre lingue come *paradiso fiscale*”. eur-lex.europa.eu (14/01/2018)

(it.)	<i>caschi blu</i>	}	≡	(slov.) <i>modré prilby</i> [blu caschi]
(spa.)	<i>cascos azules</i>			
(fr.)	<i>casques bleus</i>			

III. La UFT *caschi blu* è sempre dello stesso tipo: mono-equivalente, con la struttura delle lingue romanze $S_{pl.}+A_{pl.}$ e dello slovacco $A_{pl.}+S_{pl.}$, a livello semantico sono congruenti, il lessico è trasparente e quindi facile per la comprensione.

[...] “Obiettivo del concorso era quello di far conoscere anche ai più giovani il contributo dei *Caschi Blu* alle missioni nelle aree di crisi”. <http://www.onuitalia.it> (14/07/2018)

IV. La UFT successiva ha le caratteristiche della UFT precedente: essa è di tipo mono-equivalente, congruente nella forma e nella semantica, trasparente lessicalmente nelle lingue romanze. Comparando le lingue romanze con lo slovacco possiamo notare che a livello semantico gli equivalenti sono congruenti, ma a livello della forma possiamo osservare una discrepanza strutturale dovuta alla differenza tipologica tra le lingue romanze (lingue analitiche) e slave (lingue sintetiche). Con la struttura della UFT nelle lingue romanze è $S+di+S_{pl.}$ (*pirateria di prodotti*) e nello slovacco è $S+S_{GenPl.}$ (*pirátstvo výrobkov*)

(it.)	<i>pirateria di prodotti</i>	}	≡	(slov.) <i>pirátstvo výrobkov</i> [pirateria di prodotti]
(spa.)	<i>piratería de productos</i>			
(fr.)	<i>piratage de produits</i>			

[pirateria di prodotti] si esprime lo stesso significato e quindi possiamo considerare queste UFT congruenti. Anche se la struttura è leggermente diversa il lessico è trasparente e comprensibile.

“Le violazioni della proprietà intellettuale commesse su larga scala, come la falsificazione e la *pirateria di prodotti*, rappresentano una sfida importante per l'economia e per tutte le parti interessate alla lotta contro il crimine organizzato, compresi i consumatori”. eur-lex.europa.eu (14/07/2018)

(it.)	<i>pirateria di prodotti</i>	}	≡	(slov.) <i>pirátstvo výrobkov</i> [pirateria di prodotti]
(spa.)	<i>piratería de productos</i>			
(fr.)	<i>piratage de produits</i>			

V. Le UFT *fuga di cervelli* e *fuga di capitali* hanno le caratteristiche delle UFT precedenti (*paradiso fiscale*, *pirateria di prodotti*). Le lingue romanze hanno la caratteristica mono-equivalente, sono congruenti in forma e semantica, trasparenti lessicalmente. Nella

comparazione tra le lingue romanze e lo slovacco si osserva la stessa discrepanza come nel modello IV.

(it.)	<i>fuga di cervelli</i>	}	≡ (slov.) <i>únik mozgov</i> [fuga di cervelli]
(spa.)	<i>fuga de cerebros</i>		
(fr.)	<i>fuite des cerveaux</i>		

Spesso ne sentiamo parlare, cosa si intende per *fuga di cervelli*? Essa rappresenta propriamente il fenomeno dell'emigrazione, verso paesi stranieri, di persone ad alta specializzazione professionale, ovvero il cosiddetto capitale umano. [...] www.finanzalive.com (14/07/2018)

(it.)	<i>immunità diplomatica</i>	}	(slov.) <i>dipломatická</i> ≡ <i>imunita</i> [immunità diplomatica]
(spa.)	<i>inmunidad diplomática</i>		
(fr.)	<i>immunité diplomatique</i>		

VI. Osservando il modello verticale degli equivalenti, l'unità fraseologica *immunità diplomatica* nelle lingue romanze è evidentemente mono-equivalente, semanticamente e formalmente congruente *immunità diplomatica* ≡ *inmunidad diplomática* ≡ *immunité diplomatique*. Tra le lingue romanze e lo slovacco si osserva una congruenza lessicale e semantica.

“Agli osservatori sono concessi, durante la loro missione, i privilegi e le immunità degli agenti diplomatici, conformemente alla convenzione di Vienna sulle

(it.)	<i>moneta virtuale / valuta virtuale</i>	}	(slov.) 1. <i>virtuálna mena</i> [virtuale moneta] ≡ 2. <i>virtuálne peniaze</i> [virtuale denaro]
(spa.)	<i>moneda virtual / moneda electrónica</i>		
(fr.)	<i>monnaie virtuelle</i>		

relazioni diplomatiche”. eur-lex.europa.eu (12/7/2018)

VII. L'ultima UFT è di tipo poli-equivalente. Infatti, possiamo osservare che a uno o più equivalenti corrispondono più equivalenti dell'altra lingua. La struttura è sempre S+A nelle lingue romanze e A+S nello slovacco. A livello semantico si può parlare di congruenza e trasparenza lessicale rispetto a tutte le varianti. Il lessico è trasparente e quindi comprensibile.

“Create da soggetti privati che operano sul web, le *valute virtuali* non devono essere confuse con i tradizionali strumenti di pagamento elettronici (carte di debito, carte di credito, bonifici bancari, carte prepagate e altri strumenti di moneta elettronica, ecc.)”. www.bancaditalia.it (1.3.2018)

Le UFT che abbiamo analizzato avevano un alto grado di congruenza, in alcuni casi si poteva parlare di equivalenti identici come in *Libro bianco, paradiso fiscale, caschi blu, immunità diplomatica*. Nella maggior parte dei casi le UFT erano mono-equivalenti, con la struttura simmetrica, la congruenza semantica, la forma lessicale trasparente e quindi facilmente comprensibili. Questi parametri ci hanno confermato che le UFT analizzate sono utili per la fraseodidattica e l'intercomprensione.

5.2 Unità fraseologiche - Internazionalismi

→ Il secondo e terzo gruppo formano le “UF culturali” (UFC) che hanno origine dalla Bibbia e dalla mitologia greca. La presenza delle UFC, nella lingua slovacca e in altre lingue europee, è un fattore favorevole nell'ambito

dell'insegnamento. Gli internazionalismi sono adatti al nostro studio perché «formano parte del substrato culturale europeo» (Gutiérrez Rubio, 2013: 156). Questa realtà ci porta all'ipotesi che per gli studenti sia: 1. facile indentificarli nel testo; 2. facile decodificarli e comprenderli; 3. non difficile ricordarli. È importante sottolineare che i testi di questa tipologia si usano nella parte finale del programma semestrale dell'intercomprensione.

5.2.1 Unità fraseologiche dalla mitologia greca

→ Alla comprensione delle UFC della mitologia greca aiutano alcuni nomi propri (Pandora, Achille, Troia, Mida, Augia, Arianna, Damocle, etc.). Anche in queste UF si può osservare la struttura vista prima nelle lingue romanze S+A e nello slovacco A+S. Un'altra struttura che è possibile osservare è S+di+S (*cavallo di Troia*) che nello slovacco ha struttura A+S (*trójsky kôň*). Queste UF sono di tipo mono-equivalenti e hanno i componenti lessicali trasparenti e, quindi, sono identificabili nel testo, decodificabili e comprensibili.

Alcuni esempi:

I. La UF *nodo gordiano* ha le stesse caratteristiche che abbiamo visto nelle UFT dei modelli I. e II.

(it.) *nodo gordiano* ≡ (spa.) *nudo gordiano* ≡ (fr.) *nœud gordien* ≡ (slov.) *gordický uzol* [gordiano nodo]

“L'obesità rappresenta un *nodo gordiano* in cui si intrecciano aspetti psicologici, sociologici, economici, storici e culturali e comportamenti individuali”. eur-lex.europa.eu (14/01/2018)

II. Nelle seguenti UFC II., III., IV. si può osservare la somiglianza nella struttura delle lingue romanze S+di+S che nello slovacco ha la forma di A+S, la congruenza del significato e la trasparenza lessicale. La UF II. si utilizza assai spesso anche nel settore dell'informatica.

(it.) *cavallo di Troia* ≡ (spa.) *caballo de Troya* ≡ (fr.) *cheval de Troie* ≡ (slov.) *trójsky kôň* [cavallo di Troia]

“Dal profondo del *cavallo di Troia*, continuo a sentire altre cose, come discorsi di cooperazione militare – di nuovo la sicurezza –, ma mai nulla su una politica estera comune, democratica e autonoma, [...]” europarl.europa.eu (14/01/2018)

III: (it.) *spada di Damocle* ≡ (spa.) *la espada de Damocles* ≡ (fr.) *l'épée de Damoclès* ≡ (slov.) *Damoklov meč* [spada di Damocle]

“Signor Presidente, onorevoli colleghi, su questa discussione pende una *spada di Damocle* rappresentata dalle Prospettive finanziarie dell'Unione [...]”. europarl.europa.eu (14/01/2018)

IV. (it.) *tallone d'Achille* ≡ (spa.) *talón de Aquiles* ≡ (fr.) *talon d'Achille* ≡ (slov.) *Achillova päta* [tallone d'Achille]

“L'innovazione deve ricevere una particolare attenzione perché rappresenta il *tallone d'Achille* dell'Europa [...]”. europarl.europa.eu (14/01/2018)

V. Come si può osservare nel modello orizzontale degli equivalenti dell'UF V. c'è una discrepanza: la struttura delle UF nelle lingue

romanze (spa.) S+de+art_{pl}+S_{pl}, mentre (it., fr.) S+de_{artPl}+S_{Pl} hanno l'equivalente nella struttura S+S_{GenPl} della lingua slovacca, ma questa differenza non ostacola l'identificazione dell'UF nel testo, la sua decodificazione e la comprensione.

(spa.) *canto de las sirenas* ≡ (it.) *canto delle sirene*
 ≡ (fr.) *chant des sirènes* ≡ (slov.) *spev sirén* [canto delle sirene]

“Non bisogna cedere al *canto delle sirene* che cercano di aizzarci gli uni contro gli altri, quando in questo Emiciclo si discute il tema dell'occupazione”. [europarl.europa.eu]

VI. L'ultima UF è più complessa e risulta essere formata da una proposizione con la struttura V+art.+S+di+S nelle lingue romanze, mentre nello slovacco la struttura è di tipo V+A+S_{Akuz}. A livello del lessico si constata la discrepanza tra l'italiano e le altre lingue paragonate. Il sostantivo italiano *vaso* è diverso dagli equivalenti nelle lingue comparate dove si è fissato il sostantivo *scrigno*. Il sostantivo *vaso* è invece trasparente nella lingua spagnola, dove la sua forma grafica è 'vaso' (S_{Masc.}), nel francese 'vase' (S_{Masc.}) e nello slovacco 'váza' (S_{Femm.}).

(it.) *aprire il vaso di Pandora* = {(spa.) *Abrir la caja de Pandora* ≡ (fr.) *ouvrir la boîte de Pandore* ≡ (slov.) *otvorit' Pandorinu skrinku* [aprire cassetta di Pandora]}

“E le posso dire che, se riapriremo la questione della distribuzione delle risorse per le dotazioni tra gli Stati membri, sarà come aprire il *vaso di Pandora* e per il settore vitivinicolo disponiamo solo di circa 1,3

miliardi di euro all'anno [...]”. europarl.europa.eu (14/01/2018)

La scelta mirata di testi contenenti le UF di provenienza dalla mitologia greca, con apposite caratteristiche, potrebbe essere un espediente per tentare di avvicinare la cultura in generale agli studenti attraverso lo studio della fraseologia e quindi progredire nello sviluppo dell'intercomprensione delle lingue romanze.

5.2.2. Unità fraseologiche dell'origine biblica

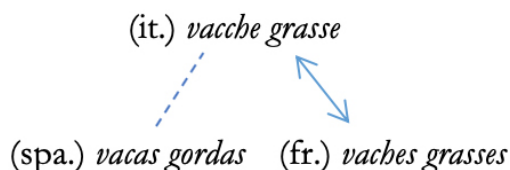
I. L'ultimo gruppo è formato dalle UF provenienti dalla Bibbia. Gli equivalenti della UF *Alfa e omega* sono facilmente identificabili nel testo e altrettanto facilmente comprensibili in tutte le lingue comparate.

(it.) *Alfa e omega* ≡ (spa.) *Alfa y omega* ≡ (fr.) *Alpha et Oméga* ≡ (slov.) *Alfa a Omega*

“Il nomadismo è ormai stato promosso al rango di valore comunitario, in quanto fa della mobilità geografica e professionale *l'alfa e l'omega* del nuovo europeo”. europarl.europa.eu (14/01/2018)

II. Dal modello orizzontale è possibile osservare la struttura semplice S+A nelle lingue romanze che ha l'equivalente nella lingua slovacca nella struttura A+S. Si tratta del tipo mono-equivalente, congruente a livello del significato. Per gli studenti francofoni i componenti lessicali sono trasparenti, ma per gli studenti ispanofoni non risulta trasparente. Dalla forma scritta essi fanno più fatica ad arrivare al significato della UF.

(it.) *vacche grasse* ≡ (spa.) *vacas gordas* ≡ (fr.) *vaches grasses* ≡ (slov.) *tučné kravy* [vacche grasse]



Il seguente modello triangolare ben illustra la prossimità della forma grafica e lessicale tra la lingua italiana e la lingua francese che evidenzia la trasparenza, mentre pone in luce la discrepanza grafica tra la lingua italiana e la lingua spagnola.

“Ancora una volta, si potrebbe rispondere no, ma questo è il momento di rafforzare le norme per quando torneranno i tempi favorevoli, invertendo la storia delle vacche grasse e delle *vacche magre*”. europa.eu (14/01/2018)

III. L’UF ha l’aspetto mono-equivalente, la struttura è simmetrica, tutti gli equivalenti hanno la stessa struttura S+prep.+S, S+prep.+S, i componenti sono trasparenti, a livello del significato gli equivalenti in tutte le lingue paragonate sono congruenti.

(it.) *Occhio per occhio, dente per dente* ≡ (spa.) *ojo por ojo, diente por diente* ≡ (fr.) *œil pour œil, dent pour dent* ≡ (slov.) *Oko za oko, zub za zub* [occhio per occhio, dente per dente]

“Chiediamo a tutte le parti in causa di compiere passi nella direzione di una politica di cooperazione, di pace e di reciproca comprensione, abbandonando il principio dell’occhio per occhio, dente per dente”. europa.eu (14/01/2018)

IV. L’ultimo modello è quello delle UF provenienti dalla Bibbia che si presentano nello studio di tipo mono-equivalente. La struttura nelle lingue romanze $V_{refl.}+art.+S_{pl.}$, mentre nello slovacco la struttura è $V_{refl.}+S_{pl.Akuz.}$. I componenti lessicali sono trasparenti e il significato è congruente:

(it.) *lavarsi le mani* ≡ (spa.) *lavarse las manos* ≡ (fr.) *se laver les mains* ≡ (slov.) *umyt si ruky* [lavarsi le mani]

“Il relatore cerca di lavarsi le mani delle conseguenze del consumo di tabacco”. europa.eu (14/01/2018)

L’analisi delle UF di provenienza biblica dimostra che anche questi testi, che contengono le UF di questo tipo, possono essere utilizzati nella didattica dell’intercomprensione.

Conclusione e prospettive

→ Nel nostro studio abbiamo analizzato le UF dal punto di vista fraseodidattico e dell’intercomprensione in quattro lingue europee: dal gruppo delle lingue romanze (francese, italiano e spagnolo) e dal gruppo delle lingue slave (slovacco). Abbiamo diviso le UF in tre gruppi secondo l’ordine stabilito nello studio (1. unità fraseologiche terminologiche, 2. unità provenienti dalla mitologia greca e 3. unità provenienti dalla Bibbia) con riferimento alla complessità delle UF. I criteri per scegliere le UF erano che le stesse avessero: 1. la struttura semplice, simile o congruente tra gli equivalenti delle lingue paragonate, 2. la trasparenza lessicale per rendere più semplice l’identificazione delle UF nei testi, la loro più facile decodificazione e la loro altrettanto facile comprensione.

→ Attraverso i criteri stabiliti, l'analisi delle UF ha confermato l'adeguatezza di alcune di esse per l'insegnamento dell'intercomprensione dove uno dei criteri importanti è la trasparenza tra le lingue, nonostante una delle caratteristiche fondamentali delle UF è l'idiomaticità o la metaforicità che ne causa l'opacità.

→ Nelle UFT possiamo notare insieme alla metafora anche un certo grado di terminologia, che in alcuni casi può svelare il significato che rende l'UF trasparente e, quindi, comprensibile. Sempre dall'analisi effettuata si è potuto osservare che in alcuni casi l'inglese avrebbe potuto svolgere un ruolo di lingua "passerella" per le lingue romanze soprattutto nei casi delle UFT.

→ Lavorando con le UF nell'ambito della didattica dell'intercomprensione si aprono ulteriori prospettive di trasmissione delle nozioni culturali, delle informazioni specifiche e si avanza nello studio simultaneo delle diverse lingue romanze.

Bibliografia

BENČEKOVÁ, Martina (2014), "Komparácia frazém z prostredia politologických textov (slovensko-anglická perspektíva)", in Ďuricová Ale-na (ed.), *Od textu k prekladu IX*, Praha, Jednota tlumočnicků a překladatelů, 25-38.

BONVINO, Elisabetta / FIORENZA, Elisa / PIPPA Salvador (2011), "Eurom5, Una metodologia per l'intercomprensione. Strategie, aspetti linguistici e applicazioni pratiche", in De Carlo Maddalena (ed.), *Intercomprensione e educazione al plurilinguismo*, Porto Sant'Elpidio, Wizarts editore, 162-183.

CABRÉ, Maria Teresa / ESTOPÁ, Rosa / LORENTE, Mercè (1998), "Terminología y fraseología", in *Actas del V Simposio Iberoamericano de Terminología. Terminología, Ciencia y Tecnología*. (Ciudad de México, 3-8 de noviembre de 1996). México DF, 67-81.

CABRÉ, María Teresa (1998), *La terminologie. Théorie, méthode et application*, trad. De M.C. Corbier et John Humbley, Ottawa, Les presses universitaires d'Ottawa / Armand Colin.

CAPUCHO, Filomena (2011), "Intercomprensione tra lingue appartenenti a famiglie linguistiche diverse", in De Carlo Maddalena (ed.), *Intercomprensione e educazione al plurilinguismo*, Porto Sant'Elpidio, Wizarts editore, 223-241.

CASADEI, Federica (1996), *Metafore ed espressioni idiomatiche: uno studio semantico sull'italiano*. Roma, Bulzoni.

ČERMÁK, František (2007), *Frazeologie a idiomatika česká a obecná. Czech and General Phraseology*, Praha, Karolinum.

CORPAS PASTOR, Gloria / MORVAY, Károly (2002) "Los estudios de Fraseología y Fraseografía en la Península Ibérica. (Breve presentación y orientación bibliográfica)", in *Anales Universitatis Scientiarum Budapestinensis de Rolando Eötvös Nominatae. Sectio Lingüística*, 25, 165-182.

DE CARLO, Maddalena / ANQUETIL, Mathilde (2007), "L'intercomprensione: Da pratica sociale a oggetto della Didattica", in De Carlo Maddalena (ed.), *Intercomprensione e educazione al plurilinguismo*, Porto Sant'Elpidio, Wizarts editore, 27-83.

DINŽÍKOVÁ, Iveta (2018), "Corpus-based approach: phrasemes with English, Chinese and Turkish key words", in Kvapil Roman (ed.) *Cudzie jazyky v premenách času VIII*. Bratislava, EKONÓM, 55-69.

ĎURČO, Peter (2012), "Typológia ekvivalentnosti vo frazeológii. Na príklade ruských slovenských a nemeckých parémii" in *Slovo v slovníku*, Bratislava, SAV, 91-102.

GARCÍA-PAGE SÁNCHEZ, Mario 2008, *Introducción a la fraseología española: Estudio de las locuciones*, Barcelona, Anthropos.

GARCÍA-PAGE, Mario (2016), "Variantes léxicas correlativas", in Dal Maso Elena / Navarro Carmen (eds.), *Gutta cavat lapidem, Indagini fraseologiche e paremiologiche*, Mantova, Universitas Studiorum, 39-55.

GIBBS, Raymond (1990), *The Poetics of the Mind: Figurative Thought, Language, and Understanding*, Cambridge, University Press.

GÓMEZ FERNÁNDEZ, Araceli / UZCANGA VIVAR, Isabel (2010), "Eurom.com.text: etiquetado semántico", *Synergies Espagne*, 30, 171-186.

GONZÁLEZ REY, Maria Isabel (1998), "Estudio de la idiomática en las unidades fraseológicas", in Wotjak Gerd (ed.), *Estudios de fraseología y fraseografía del español actual*, Frankfurt am Main / Madrid, Vervuert / Iberoamericana, 57-73.

GONZÁLEZ REY, Maria Isabel (2002), *La phraseologie du français*, Toulouse, Presses universitaires du Mirail.

GONZÁLEZ REY, Maria Isabel (2012), "De la

didáctica de la fraseología a la fraseodidáctica", *Paremia*, 21, 67-84.

GRÉCIANO, Gertrud (1993), "Vers une modélisation phraséologique: Acquis et projets d'EUROPHRAS", *Terminologies Nouvelles*, 10, 16-22.

GUTIÉRREZ RUBIO, Enrique, (2013), "La valoración de 'el otro' en la fraseología alemana, checa, española e inglesa", *Études romanes de Brno*, 34, 2, a 149-171.

GYÖRGY, Ladislav (2009) "Konfrontácia a preklad talianskych frazeologizmov do slovenčiny" in Harošová Mária / Dobrík Zdenko (eds.), *Preklad a tlmočenie 8*, Univerzita Mateja Bela, Banská Bystrica, 136-139.

KLEIN, Horst G. / STEGMANN, Tilbert D. (2001), *EuroComRom - Die sieben Siebe: Romanische Sprachen sofort lesen können*. Aachen, Shaker verlag.

KLEIN, Horst G. / REISSNER, Christina (2006), *Basismodul Englisch*, Aachen, Shaker verlag.

KUČEROVÁ, Eleonora (1980), "Niekoľko poznámok k preložiteľnosti/nepreložiteľnosti frazeologických jednotiek." *Jazykovedné štúdie*, 15, 139-143.

MEŠKOVÁ, Ludmila / KUBEKOVÁ, Janka (2015), "Difficulties in Translating Terminological Phrasemes in Economic Print Media from French, Spanish and English into Slovak-a Contrastive Approach", *Journal of Social Sciences*: <http://thescipub.com/journals/jssp>. 304-316. DOI: 10.3844/jssp.2015.304.316.

MEŠKOVÁ, Ludmila / OLEJÁROVÁ, Miriam (2004), "Les phrasèmes spécialisés du domaine de la finance", *Phrasologie und Parömiologie*, Band 15, Phraseologismen als Gegenstand sprach –

und kulturwissenschaftlicher Forschung, Hohengehren, Schneider Verlag, 325-335.

MLACEK, Jozef (1980), "Frazeológia a terminológia", *Jazykovedné štúdie*, 15, 181-187.

OSTER, Ulrike (2005), *Las relaciones semánticas de términos polilexemáticos*, Frankfurt am Main, Peter Lang.

PAMIES BERTAN, António (2016), "Metafora grammaticale e metafora lessicale: implicazioni teoriche per la fraseologia", in Dal Maso Elena / Navarro Carmen (eds.), *Gutta cavat lapidem. Indagini fraseologiche e paremiologiche*, Mantova, Universitas Studiorum, 87-120.

POLČICOVÁ, Mária (2006), "Modely metafory v odbornom ekonomickom jazyku", *Studia linguistica*, 2, 114-120.

SABBAN, Anette (2007), "Culture-boundness and problems of cross-cultural phraseology", in Burger, Harald, Dobrovol'skij, Dmitrij, Kühn, Peter, Norrick, R. Neal (eds.): *Phraseology. An International Handbook of Contemporary Research*, Berlin: de Gruyter, 590-605.

ŠKVARENINOVÁ, Dagmar (2015), *Pragmatika viacslovných pomenovaní v slovenskej a anglickej tlači s ekonomickou orientáciou*, Banská Bystrica, Belianum.

ŠUŠA, Ivan (2013), "K špecifikám vyučovania slovenčiny ako cudzieho jazyka v zahraničí (vo vzťahu k interkultúrnej komunikácii)", *Slovakistika: jazykoveda, literárna veda, kulturológia, vedecké informácie*, 18-28.

Sitografia

LINGEE, <http://es.linguee.com> (consultato il 23/07/2018).

MLACEK, Jozef / ĎURČO, Peter (1995), *Frazeologická terminológia* [Phraseological terminology], Bratislava, Stimul. http://www.juls.savba.sk/ediela/frazeologicka_terminologia/com (consultato il 11/07/2018).

PÉREZ BERNAL, Marian (2004), "Fraseología y metáfora. Material para la enseñanza de la fraseología en una L2", in *Actas del XV Congreso Internacional de Ásele*. http://cvc.cervantes.es/ensenanza/biblioteca_ele/asele/pdf/15/15_0644.pdf (consultato il 11/07/2018).

ROŠTEKOVÁ, Mária (2018), "Franco-slovak cooperation as a driver of the internationalization of higher education in Slovakia", *Political sciences / Politické vedy*. [online], 21, 1, 204-211. <http://dx.doi.org/10.24040/politickevedy.2018.21.1.204-211> (consultato il 07/06/2018).

SCELZI, Raffaella (2009), "Nel linguaggio specialistico", *Studi di Glottodidattica*, 3, 118-140, <http://ojs.cimedoc.uniba.it/index.php/glottodidattica/issue/view/15> (consultato il 07/06/2018).

SZERSZUNOWICZ, Joanna (2014), "Phraseological units containing archaic elements in bilingual lexicography" in Zuckermann Ghil'ad / Miller Julia / Morley Jasmin (eds), *Endangered Words, Signs of Revival, AustralLex*, <https://www.adelaide.edu.au/australlex/conferences/2013/szerszunowicz.pdf> (consultato il 07/06/2018).

Profilo bio-bibliografico

Janka Kubeková, PhD in Linguistica delle lingue moderne (2010), Specializzazione: Lingue Romanze, Università Comenius Bratislava, è Docente all'Università Matej Bel, di Banská Bystrica. Insegna attualmente linguaggio specialistico della lingua spagnola presso la Facoltà di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. È autrice

degli studi nell'area della fraseologia e della paremiologia, della comunicazione interculturale e del plurilinguismo.

E-mail: janka.kubekova@umb.sk